



D'azzurro alla lupa passante al naturale sulla pianura di verde alla divisa d'argento sostenente il capo d'azzurro caricato di tre pini al naturale ordinati in fascia. Ornamenti esteriori da Comune.

Locana

Si può ipotizzare che Locana, nella lingua occitana *Lucana*, derivi dal latino *lucis*, *lucen-tis* (brillante, splendente) o dal gallico *leuc* (chiarore) o dal germanico *lok* (bianco). Il glottologo Serra affermava che Locana aveva una base celtoligure *leuco* e un suffisso *-ana*, per la striscia bianca che scendeva da Montepiano a valle, il filone di carbonato calcareo, la calce di Montepiano.

La storia

Abitata nei tempi antichi e occupata dai romani, con l'avvento del feudalesimo, la valle fu assegnata ai Signori di San Martino ed ai Valperga i quali, già fin dal 1185 avevano dissidi per tale possesso indiviso. Verso la fine del 1200 vi furono lotte con gli abitanti della Valle di Lanzo che furono composte nel 1311 con un compromesso.

Le discordie però tra i Conti Canavesani per il possesso della valle durarono fino al 1385, fino a che il popolo si ribellò. Intervenero i Savoia nel 1391 per riportare i locanesi sotto la sudditanza dei Valperga ma inutilmente; per 50 anni non riconobbero dominatori fino a che nel 1441 i capi famiglia furono costretti a pagare una somma di 300 fiorini ai dominatori per evitare rappresaglie e saccheggi e a riscattare gli ostaggi che tenevano prigionieri. E' l'epoca che la storia ricorda con il nome di "Tuchinaggio", cioè la lotta di tutto il popolo unito contro i nobili oppressori. Nel 1448 Ludovico di Savoia intervenne, prendendo la valle sotto la sua immediata giurisdizione, per la somma di 2000 ducati d'oro e assolvendo gli abitanti dal reato di ribellione. Nei due secoli successivi dominarono i Savoia, ridando però per un certo tempo il possesso della valle ai Valperga, e nel 1551, ad un Severino Sacco, nel 1618 ai Cortina.

Alla fine del 1666 una disastrosa piena dell'Orco devastò la vallata per modo che il Duca di Savoia il 22 gennaio 1667 decise di esimere la comunità di 10 anni dal pagamento della tasse. Dopo lo scoppio della Rivoluzione Francese, il Commissario Carlo Botta raccolse i voti per l'annessione alla Repubblica francese nel 1799. Col tramonto di Napoleone si ritornò sotto i Savoia fino alla formazione del Regno d'Italia.

Sicuramente nella storia del territorio spicca, nei primi anni del 1900, l'affermarsi dell'Azienda Elettrica Municipale di Torino, una nuova realtà economica che portò lavoro e benessere in tutta la Valle Orco. Nel 1900 la popolazione di Locana superava i 6.000 abitanti, poi l'emigrazione in Francia e negli Stati Uniti la diminuì sensibilmente.

I personaggi

Giovan Battista Contratto (XVIII-XIX secolo). Nacque a Locana, si stabilì fra le belle colline di Canelli, dove lui e i suoi discendenti divennero commercianti e produttori di vini, vincendo premi e conquistando i mercati di tutto il mondo. Nel 1913, i vini della ditta Contratto divennero fornitori ufficiali della Real Casa di Savoia.

Giacomo Verneti (XIX secolo). Con te-

stamento istituì il 30 novembre 1885 il poi detto "Ospedale Verneti". Il ricovero, attivo dal 1894, inizialmente era annesso un reparto "Poveri Vecchi" per gli anziani più bisognosi, che ora si è trasformato in una Casa di Riposo.

Giandomenico Serra (1885-1958). A Locana frequentò solo le scuole elementari e per il prosieguo degli studi si trasferì a Torino, dove conseguì la laurea nel 1912. Finita

la Prima Guerra Mondiale venne chiamato a ricoprire la cattedra di lingua e letteratura italiana all'Università di Cluj, in Romania. Qui vi rimase per vent'anni e pone le basi della sua notorietà europea, pubblicando i primi importanti studi di toponomastica e glottologia su riviste specializzate e partecipando a numerosi congressi internazionali. **Salvatore Gotta** (1887-1980). Dopo aver

Gli edifici

Abitazioni. Sul territorio comunale è riscontrabile la presenza delle due tipologie della casa alpina a pietra dominante, quella di carattere accentratato e quella isolata. Tale patrimonio residenziale, di fondazione tardo-seicentesca e databile fino al XIX secolo, è caratterizzato da tipiche case con "lobbie", talvolta con archi porticati su più livelli, spesso con logge o con inserimento di balconi lignei, in cui l'uso dei materiali tradizionali (gneiss, ciottoli, legno di castagno e larice, lose) è ricorrente. Numerose architetture conservano in facciata affreschi murali a soggetto religioso e devozionale o delle meridiane: in via Roma a Locana capoluogo, a Moglia e Fornolosa. In località Piandemma, Piane, Praie si conservano edifici isolati, ovvero non aggregati in nucleo, di significativa rilevanza architettonica, con impiego di pilastri tondi in opera lapidea, intonacati.

Ponte romano. In frazione Vernè, la costruzione si presenta ad arcata unica su un arco di cerchio ribassato, lievemente ogivale, che garantisce il transito pedonale tra le due sponde del rio. Il ponte è tuttora agibile e si può ammirare, inserendolo in un breve itinerario turistico tra i boschi del Vernè, che rendono un buon omaggio alla vegetazione locale.

Chiesa Parrocchiale di San Pietro in Vincoli. Terminata e consacrata da Monsignor Trucchi nel 1681, fu edificata sulle macerie dell'antica Parrocchiale dedicata a San Meineiro, distrutta nel 1628 da una frana che sconvolse il capoluogo. Le uniche testimonianze dell'antico edificio si possono trovare nella torre campanaria che, nel suo

frequentato la scuola elementare del capoluogo, si trasferì da Montepiano, frazione di Locana a Montalto Dora. Scrisse molte opere, alcune delle quali ebbero una versione televisiva, come *Il Piccolo Alpino*. Alcuni suoi romanzi sono ambientati a Locana. Con il successo acquistò una villa a Portofino dove visse fino alla morte.



Locana

Epoca di fondazione
Dato non disponibile

Data di istituzione del comune
Dato non disponibile

Abitanti inizio '900
5980

Abitanti
1695

Superficie territoriale
132,74 kmq

Altitudine s.l.m.
613 m

Frazioni del comune
92

Biblioteca comunale
"Salvatore Gotta"
c/o Palazzo comunale

**Museo degli Antichi e Nuovi
Mestieri della Valle Orco**
c/o ex Chiesa di San Francesco
Via Roma



Palazzo comunale
Via Roma, 5
Cap 10080
Tel. 0124 813000
Fax 0124 83321
locana@ruparpiemonte.it
www.comune.locana.to.it

Cenni bibliografici

CONTRATTO M., *Locana e i dieci ducati: Pont e Valli 1545-1900*, Tipografia Saviglianese, Savigliano, 1994.
CONTRATTO M., *Locana marginalmente occitana*, Litomaster, Torino, 1998.
CONTRATTO M., *Il travaso della sapienza - Rio*

Rimolera, Tipografia Saviglianese, Savigliano, 2005.
CIMA M., *La Rovina*, Nautilus, Torino, 2006.
GOTTA S., *Aria del mio paese: la genesi di uno scrittore*, SEI, Torino, 1964.
MACARIO G., *Il volto e il cuore del mio paese Locana*, Tipografia Giglio, Ivrea, 1965.